

I due poli della salute

Nuovo ospedale: dal Bo alla Regione ecco tutti i dettagli dell'accordo

La Regione ha ufficializzato e reso pubblico ieri con la pubblicazione sul Bur l'accordo firmato con gli enti padovani sul nuovo ospedale. Fra i punti qualificanti il fatto che la sanità regionale cercherà fondi statali per realizzarlo e il coinvolgimento del Bo nello studio dell'opera.



A pagina VIII SANITÀ Pubblicato l'accordo

Nuovo ospedale, pubblicato l'accordo Fondi statali e uno studio dell'ateneo

► Sul bollettino della Regione i reciproci impegni ► Ad Azienda ospedaliera e Bo la "visione" dei due poli
La Sanità regionale chiederà finanziamenti a Roma Palazzo Balbi si impegnerà a sistemare il Giustiniano

I TERMINI

PADOVA Con la pubblicazione, ieri, sul bollettino della Regione è diventato ufficiale l'accordo fra il Comune e palazzo Balbi per il nuovo ospedale a Padova est. Può sembrare solo una formalità ma è la prima volta che i termini dell'intesa sono dettagliati alla massima potenza. E allora si può percepire anche qualcosa di più di ciò che si è sempre saputo. Ovvero che il Comune cede all'Azienda le proprie aree (comprendenti di quelle dei privati confinanti) per fare l'ospedale e in cambio riceve l'assicurazione che il Giustiniano sarà potenziato; che al posto delle cliniche abbattute a spese della Regione, sorgerà il Parco delle Mura; e infine che al posto dello Iov rimarrà un'area non soggetta a speculazione.

LA SUPERFICIE

Intanto, leggendo l'accordo definitivo, quello firmato il 31 luglio scorso a Venezia, conosciamo per la prima volta perfettamente la superficie che servirà per il nuovo Polo della Salute, 513.768 metri quadrati.

LA VIABILITÀ

Ma si legge anche come le parti

hanno intrecciato i rispettivi impegni. Ad esempio il Comune non solo dovrà concludere l'Arco di Giano, ovvero la viabilità interna al nuovo ospedale, cosa che già sta facendo, ma "verificherà eventuali altre azioni da intraprende-

re riguardo la viabilità e le relative infrastrutture a seguito dell'analisi dei flussi di traffico e del nuovo Pums" Piano urbano della mobilità. Significa che l'Arco di Giano e la nuova statale 308 potrebbero non bastare.

La Regione, dal canto suo dovrà impegnarsi a modificare le schede sanitarie per Padova che ancora non prevedono i 900 posti del nuovo policlinico da affiancare ai 900 previsti nel Giustiniano.

LO STUDIO

L'azienda ospedaliera dal canto suo dovrà prima di tutto "promuovere e coordinare la predisposizione di uno studio finalizzato all'individuazione delle esigenze che l'opera deve soddisfare... coordinando a tal fine un comitato multidisciplinare a componente sanitaria, tecnica e amministrativa, composto anche da esperti universitari oltre che da componenti di diversi enti coin-

volti: promuoverà e coordinerà

inoltre lo sviluppo sui due poli del Masterplan del nuovo Polo della Salute ovvero il documento di indirizzo strategico che svilupperà l'ipotesi complessiva sulla programmazione, prodromico all'avvio della fase di progettazione".

Insomma ci sarà un gruppo di menti luminose all'opera. E sarà coinvolta anche l'Università, che dovrà elaborare la "base di partenza" ovvero il Documento di Visione. Insieme dovranno dire ai progettisti che cosa metterci dentro, e come. Nel frattempo anche la Provincia si "impegnerà con altri enti alla modifica delle soluzioni urbanistiche" ovvero il Piano di assetto territoriale.

I FONDI

Ma siccome l'opera bisogna pagarla sarà incaricata "l'Azienda Zero della valutazione delle diverse modalità di finanziamento, considerando in via prioritaria il finanziamento, totale o parziale,

mediante i fondi di cui all'art 20



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L. 67/1998 oltre alle modalità di realizzazione dell'opera complessiva che saranno sottoposte all'esame della Commissione regionale per gli investimenti in tecnologia ed edilizia al fine di consentire alla Regione di effettuare una scelta in merito". Anche qui si è parlato di Banca europea, Inail e fondi propri oltre allo stato.

IL GIUSTINIANEO

Infine la "Regione si impegna a riqualificare tramite l'Azienda che verrà finanziata allo scopo, l'attuale presidio ospedaliero di Via Giustiniani". In fondo sono le due righe che interessano di più a Giordani e Lorenzoni.

Due le clausole di salvaguardia dall'una e dall'altra parte. Si ferma tutto se il Comune non passa i terreni entro il 30 novembre e se la Regione non parte entro tre anni.

Mauro Giacon



NUOVO OSPEDALE Resi pubblici in dettaglio i reciproci impegni fra gli enti contenuti nell'accordo firmato il 31 luglio scorso in Regione per il doppio polo ospedaliero

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato